

# Himera di Nando Romano. Un grande romanzo storico... una grande storia d'amore.

[www.amantidihimera.com](http://www.amantidihimera.com)



Consolato Generale d'Italia - Rosario

UFFICIO SCUOLE

Nando Romano *Mezzure quinto dici? I dialetti italiani.*

“Dante Alighieri” Santa Fe, Giovedì 10 Novembre 2005.

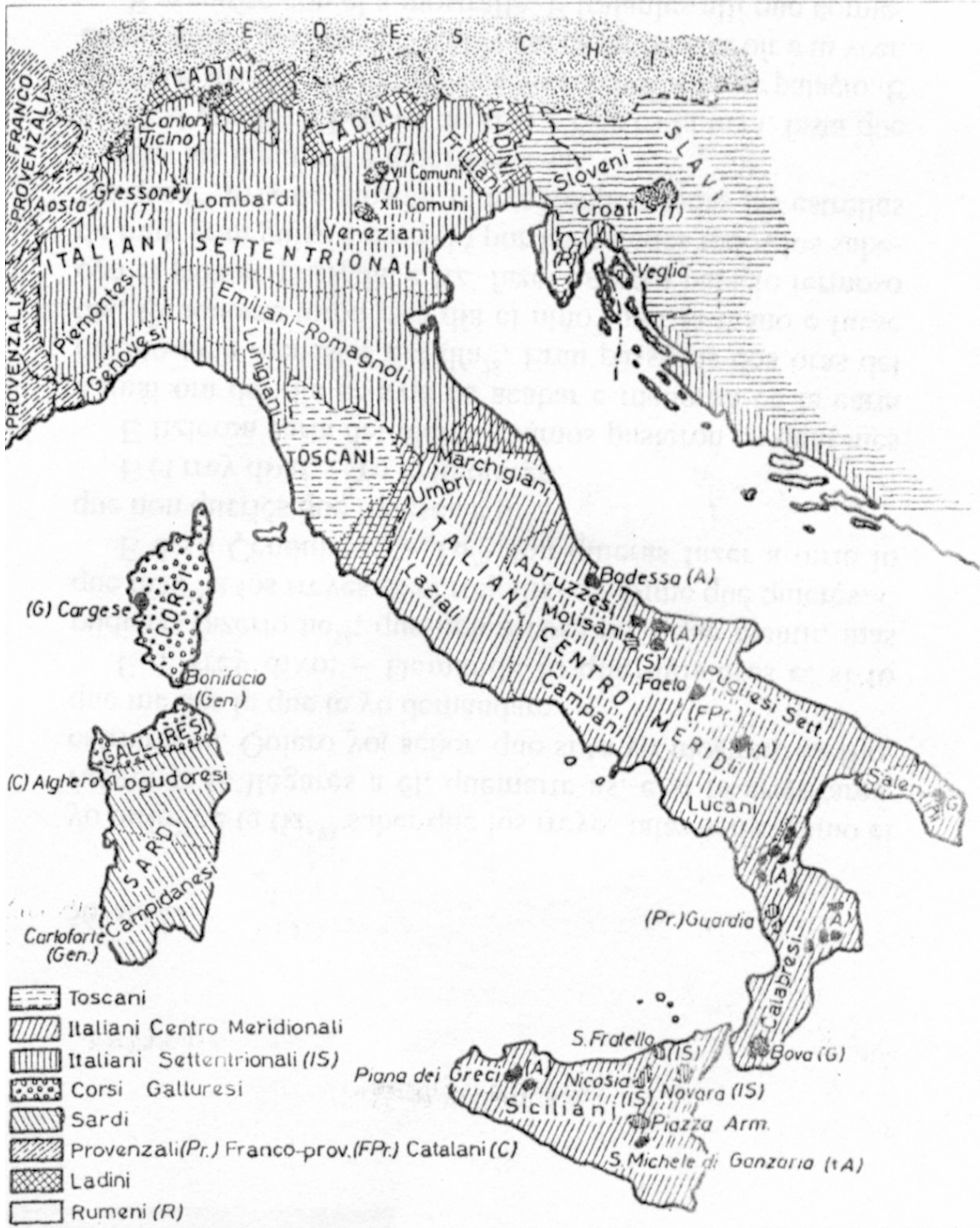
## Materiali utilizzati per la conferenza

Dante fu il primo “dialettologo” europeo ed italiano: alla ricerca del volgare illustre, aulico, curiale e cardinale riconobbe in Italia quattordici partizioni che dire dialettali è, forse, improprio visto che fra questi idiomi si cercava la lingua nazionale. Qui sotto il risultato, con le parole usate del *De Vulgari Eloquentia* ed utilizzate nel nostro titolo: il poeta stigmatizza la parlata di

Roma, assunta in testi scritti, come, generalmente, in testi scritti, e segnalatamente versi di poeti, sono esemplificate le altre parlate italiane. Per ogni partizione ci vengono dati degli “exempla”. La dialettologia era di là da venire, come la stessa nozione di dialetto, una nozione non facile da circoscrivere, per cui tenteremo di farlo “a contrariis”: il dialetto non è parlato solo dai poveri o da appartenenti alle classi subalterne, non sempre è, oggi, ma specie nel passato, un sistema limitato geograficamente, esso dispone, talora, di una letteratura, di una tradizione scritta e di una filologia, non si rapporta necessariamente ad una lingua nazionale e ciò specie nel passato... Per definire il dialetto appare necessario, quindi, smontare i pregiudizi che sono alla base di questo concetto e vederlo nella sua ampiezza e, se possibile, autonomamente dalla lingua stessa. Con questa parola, infatti, si cerca di racchiudere un ambito complesso, fin troppo complesso. Una petizione di principi potrebbe essere la seguente: il dialetto è una lingua che, se in genere si ferma all’oralità, pur consente al parlante la piena espressione di quanto



La divisione dialettale dell'Italia (*De vulgari eloquentia*, I, X, 4-5).  
F.L. Palè (1927).



necessario, nel passato ed in taluni contesti ancora oggi esso è appannaggio di una società intera, altre volte solo di particolari gruppi. Vanno, perciò, considerate a parte le mille ed una situazioni che si sono andate formando anche con la costituzioni degli stati nazionali e con la recente alfabetizzazione di massa che ha, di fatto, reso il dialetto secondario rispetto ad un'altra lingua considerata preminente. Si fa seguire la definizione di un esperto tratta dal relativo dizionario:

«Sistema linguistico usato in zone geograficamente limitate e in un ambito socialmente e culturalmente ristretto, divenuto secondario rispetto a un altro sistema dominante e non utilizzato in ambito ufficiale o tecnico-scientifico» (Tullio De Mauro).

Su queste parole, nonostante l'illustre provenienza, avrei molte riserve: abbiamo già detto che il gruppo può corrispondere ad una intera società e che può non essere culturalmente ristretto: si comprende, ad esempio, nelle parole del De Mauro, che "tecnico-scientifico" riguarda la nostra tecnica, ma il dialetto esprime moltissime tecniche (agricole, artigianali etc...) che specie, un tempo, erano la tecnica. Anche in un'epoca in cui la tecnica ha preso le distanze dalla cultura popolare un tecnico elettronico di Foggia, "exempli gratia", se utilizza il dialetto, modificherà le originali voci italiane o straniere dando loro forma dialettale come nella voce: *u tranzistòrra* per "il transistor".

Per acclarare, in forma minima, le istituzioni, l'assunto e i metodi della disciplina nonché le partizioni dei dialetti italiani, faccio seguire alla Carta dei dialetti italiani, qui sopra riportata, il programma di dialettologia e dialettologia italiana della cattedra omonima presso la Università Nazionale di Rosario, da me gestita come "Profesor invitado" (Visiting Profesor).

- 1) Trozos dialectales, motivación.
- 2) El latín, su extensión geográfica, la Romania.
- 3) Desde el latín a las lenguas y a los dialectos románicos.
- 4) La encuesta dialectológica, tipos de encuesta.
- 5) Fonética y fonología. Transcripción fonética y fonológica. Diferentes sistemas de transcripciones.
- 6) Socio-ántropo-bio-lingüística, lengua, glotología y lingüística, universales del lenguaje y tipología de las lenguas. Gramática, gramática normativa, histórico-comparativa, "otras gramáticas". Variaciones: diafásicas, diatópicas, diastráticas, diamésicas; bilingüismo y diglosía.
- 7) Dialecto, idiolecto, dialectología.
- 8) Morfología, sintaxis, semántica. Pragmática.
- 9) La dialectología en Europa: dialectología no románica.
- 10) Dialectología románica. Dialectología italiana.
- 11) El sistema italiano. El italiano local y los dialectos. Las jergas y la germanías. La alóglósia.
- 12) Extensión geográfica de las lenguas románicas, mapa de los dialectos italianos. Variación diatópica. La geografía lingüística, los Atlantes, las isoglosas, normas areales.
- 13) Dialectos endógenos en los confines de Italia.
  - a. Dialectos septentrionales: *gallo-italici, veneti, ladini e friulani*.
  - b. Dialectos centrales: *toscani*. Dialectos mediani: *laziali, umbro-marchigiani*. El *romanesco* una variante del italiano.
  - c. Dialectos centro-meridionales: *laziali meridionali, abruzzesi, molisani, pugliesi settentrionali, campani e lucani settentrionali*.
  - d. Los dialectos sardos: *logodurese-campidanese y sassarese-gallurese*.
  - e. El área de vocalismo arcaico de la Lucania.
  - f. Los dialectos *calabro-siculo-salentini*. El area de vocalismo "siciliano" del Cilento
- 14) Dialectos italianos románicos fuera de los confines nacionales (Córscica, Crimea, Istria, Franza, Suiza, Américas).
- 15) Influjo de los dialectos italianos sobre otros dialectos y lenguas, interlenguas. El cocoliche, el lunfardo.
- 16) Dialectos italianos alóglósos en Italia (Carlofelice, Lucania, Sicilia).
- 17) Otras lenguas y dialectos románicos alóglósos en Italia (Catalan de Alghero, franco-provenzal del Nort-Oeste y de Celle e Faeto en Puglia, provenzal del Nort-Oeste y de Guardia Piemontese en Calabria).

- 18) *Lenguas y dialectos no románicos en Italia* (Albanes, *grico*, croato, sloveno, alemano).
- 19) *Variación diatópica. El italiano local y sus centros de difusión.*
- 20) *Variación diamésica. La literatura dialectal.*
- 21) *Variación diastráticas. Las jergas y gemanías, jergas juveniles.*
- 22) *Variación diafásica. El estilo.*
- 23) *Paralingüística: entonación, gestualidad, actitud somática.*
- 24) *El léxico.*
- 25) *La onomástica: antropónimos, topónimos y cronónimos.*
- 26) *La inmigración italiana en Argentina (en colaboración con los alumnos).*
- 27) *Investigaciones de los estudiantes: los dialectos italianos en Argentina.*

Per concludere una bibliografia molto sommara che tiene conto delle difficoltà di reperire i testi in Argentina, per questo motivo si cita anche qualche testo spagnolo. Molti le pagine di Internet che si occupano del tema a livello scientifico, occorre però stare attenti a non confondere quelle empiriche con quelle dialettologiche.

- M. Alvar, *Estructuralismo, Geografía lingüística y dialectología actual*, Madrid, Gredos.
- A.M. Arnuzzo – G. Marcato, *Lingua e dialetti italiani. Contributo alla bibliografia della lingua e dei dialetti italiani*, Pisa, Pacini.
- I. Bonomi, A. Masini, S. Morgana, M. Piotti, *Elementi di linguistica italiana*, Roma, Carocci, 2003.
- M.C. Barrado, *Reflexiones en torno a la gorgia toscana*, in "Cuadernos de Filología Italiana", 5, Madrid, Ed. U.C.M., 1998.
- Battisti – Alessio, *Dizionario etimologico italiano* (= DEI), Firenze, 1959.
- G. Bellosi – M. Savini, *L'altra lingua. Letteratura dialettale e folklore orale in Italia, con profilo di storia linguistica*, Ravenna, Longo.
- P. Benincà, *Piccola storia ragionata della dialettologia italiana*, Padova, Unipress, 1996.
- G. Berruto, *Per una semiologia dei rapporti tra lingua e dialetto*, in "Parole e Metodi", I, Gennaio, 1971.
- F. Coco, *Introduzione allo studio della dialettologia italiana*, Bologna, Pátron.
- M. Cortelazzo, *Avviamento critico allo studio della dialettologia italiana*, Pisa, Pacini, Vol. I y III.
- T. de Mauro, *Storia linguistica dell'Italia Unita*, Bari, Laterza, 1966.
- G. Devoto – G. Giacomelli, *I dialetti delle regioni d'Italia*, Firenze, Sansoni, 1972, nuova ed..
- C. Grassi, *Corso di storia della lingua italiana*, Torino, Giappichelli (1ª parte: "Elementi di dialettologia italiana").
- G. Grassi, A. A. Sobrero, T. Telmon, *Fondamenti di dialettologia italiana*, Bari, Laterza, 1997, quinta ed. 2004.
- J. Jud – K. Jaberg, *Sprach- und Sachatlas Italiens und der Südschweiz*. (A.I.S.), Vol. I-VIII, Zofingen, 1939.
- I. Loi Corvetto – A. Nesi, *La Sardegna e la Corsica*, Torino, UTET, 1998 (1ª 1993).
- H. Lüdtke, *el cambio lingüístico*, Barcelona, UABSP, 1998.
- C. Marcato, *Dialetto, dialetti e italiano*, Bologna, Il Mulino", 2002, (Itinerari).
- G. Mastrangelo Latini, *contributo alla discussione su le coincidenze lessicali fra i dialetti dell'Italia Centro-meridionale e la lingua spagnola*, in "Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia" Univ. di Macerata, III-IV 1970-71, Bulzoni editore, Roma, 1971.
- S. Pop, *La dialectologie. Aperçu historique et méthodes d'enquêtes linguistiques*, Louvain, J. Duculot (1ª parte : « Dialectologie romane »).
- *Profilo dei dialetti italiani*, a cura di M. Cortelazzo, 13 voll., Pisa, Pacini.
- G. Rohlfs, *Grammatica storica della lingua italiana e dei suoi dialetti*, Torino, Einaudi, Vol. I: *Fonetica*; II: *Morfologia*; III: *Sintassi e formazione delle parole*.
- N. Romano, *Due brani nel dialetto di Bitonto*, Bari, AFB, 1970.
- Id., *La coltivazione dell'ulivo a Bitonto*, in "Atti del Convegno etc..." Torino 1970.
- Id., *I segreti delle vie di Foggia*, Foggia, La dogana antica, 1997. Saggio di toponomastica urbana.

- Id., *Il gergo dei Truscianti di Bitonto e Foggia*, in "Rassegna di studi Dauni" vari numeri.
- Id., *Tre testi dialettali foggiani dell'Ottocento*, in "Rassegna di studi Dauni" 1976.
- C. Tagliavini, *Le origini delle lingue neolatine. Introduzione alla filologia romanza*, Bologna, Patron, varie edizioni.
- V. Väänänen, *Introduzione al latino volgare*, Bologna, Patron, 1971.
- *Questionario della Carta dei dialetti italiani*, Bari, 1965.
- *The principles of the International phonetic Association*, London, dal 1949, varie ristampe.

NANDO ROMANO

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.